

*Il domenica dopo Natale*

## DOMENICA 2 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Tu eri prima di ogni principio,  
sempre vivente nel cuore del  
Padre,  
l'unico Figlio dell'uomo, l'amato,  
Cristo Gesù, Redentore del mon-  
do.*

*Sei lo splendore e la luce del  
Padre,  
a tutti noi inesausta speranza:  
delle preghiere accogli le voci  
dei tuoi fedeli ed umili servi.*

*A te, venuto in carne mortale,  
pur concepito da Spirito Santo,  
a te che sei vivo tempio di Dio  
il nuovo canto di gioia cantiamo.*

#### Salmo CF. SAL 117 (118)

Rendete grazie al Signore  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli

che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Nel pericolo

ho gridato al Signore:

mi ha risposto, il Signore,

e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me,

non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto  
i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità (*Gv 1,14*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Gloria a te, o Signore!**

- Che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito: egli è via, verità e vita.
- Che non hai disdegnato la nostra miseria, ma hai scelto di porre la tua tenda nelle nostre case, nelle nostre città, nel nostro mondo.
- Che ti sei rivelato nel Figlio consentendoci di contemplare la tua gloria, la tua pienezza di grazia e di verità.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAP 18,14-15

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose  
e la notte era a metà del suo rapido corso,  
la tua parola onnipotente, o Signore,  
è scesa dai cieli, dal tuo trono regale.

*Gloria*

P. 334

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** SIR 24,1-4.12-16 (NV) [GR. 24,1-2.8-12]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio van-  
to, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. <sup>2</sup>Nell'as-  
semblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schie-  
re proclama la sua gloria, <sup>3</sup>in mezzo al suo popolo viene  
esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, <sup>4</sup>nella mol-  
titudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è be-

nedetta, mentre dice: <sup>12</sup>«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda <sup>13</sup>e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, <sup>14</sup> per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato <sup>15</sup>e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. <sup>16</sup>Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 147

Rit. **Il Verbo si è fatto carne  
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

<sup>12</sup>Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,

<sup>13</sup>perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

<sup>14</sup>Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.

<sup>15</sup>Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce. **Rit.**

<sup>19</sup>Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

<sup>20</sup>Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **Rit.**

**Rit. Il Verbo si è fatto carne  
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

**SECONDA LETTURA**    Ef 1,3-6.15-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

<sup>3</sup>Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

<sup>4</sup>In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, <sup>5</sup>predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, <sup>6</sup>a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

<sup>15</sup>Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, <sup>16</sup>continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, <sup>17</sup>affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui;

<sup>18</sup>illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**      CF. 1TM 3,16

**Alleluia, alleluia.**

Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;

gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**      GV 1,1-18 (LETT. BREVE 1,1-5.9-14)

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>1</sup>In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. <sup>2</sup>Egli era, in principio, presso Dio: <sup>3</sup>tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. <sup>4</sup>In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; <sup>5</sup>la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[<sup>6</sup>Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. <sup>7</sup>Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. <sup>8</sup>Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.]

<sup>9</sup>Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

<sup>10</sup>Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. <sup>11</sup>Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. <sup>12</sup>A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, <sup>13</sup>i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. <sup>14</sup>E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

[<sup>15</sup>Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». <sup>16</sup>Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. <sup>17</sup>Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. <sup>18</sup>Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]  
– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 336

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo e santificali per la nascita del tuo Figlio unigenito, che ci indica la via della verità e promette la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio di Natale*

pp. 338-339

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. Gv 1,12

A quanti lo hanno accolto  
il Verbo incarnato ha dato potere di diventare figli di Dio.

**DOPO LA COMUNIONE**

Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne* p. 353

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**Accogliere... la tenda**

In questa domenica di inizio del nuovo anno è come se fossimo invitati a guardare il mistero dell'incarnazione da un punto di vista più essenziale e persino metastorico, a partire dallo sguardo di aquila dell'evangelista Giovanni: «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio» (Gv 1,1). E da questo punto di vista di eternità è ancora più forte considerare come Dio attraverso l'incarnazione del Verbo ha messo «radici» (Sir 24,13) tra le nostre zolle di terriccio talora così duro e sterile da far



pensare che nulla vi possa realmente attecchire. Proprio in quella «tenda» (24,12) che il Verbo ha piantato in mezzo a noi nella sua carne assunta amorevolmente possiamo non solo incontrare Dio nel «disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,5), ma possiamo incontrare le nostre umanità accogliendole con lo stesso stupore con cui Maria e Giuseppe hanno accolto questo figlio venuto da così lontano. Lo hanno fatto con una sorpresa che li ha messi in grado di sospendere il loro progetti, per aprirsi a qualcosa di nuovo e di ancora più magnifico del loro stesso desiderio condiviso di amore e di fecondità.

Entrare a nostra volta nell'economia dell'incarnazione come cardine della salvezza esige da parte nostra una corrispondenza e una sensibilità che siano all'altezza della profondità del dono che in Cristo riceviamo «per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (1,4). Di questo cammino di santità, nel senso dell'accoglienza di quel principio di santificazione che è la presenza del Signore Gesù attraverso il suo Spirito nella nostra vita, fa parte e, in certo modo, ne è segno il desiderio di essere riconosciuti «fra i suoi» (Gv 1,11). Entrare in questa unione di intimità e di con-naturalità è il grande dono che ci porta il Signore Gesù venendo in mezzo a noi e assumendo la nostra carne e la nostra storia per trasfigurarla.

Si potrebbe così dire che nella piena esultanza delle feste natalizie siamo ricondotti allo stesso dramma della notte di Natale in cui «per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,7). Questo

sembra non essere più un problema se guardiamo le cose dal punto di vista della metastoria divina. Il vero dramma sarebbe se il Verbo non riuscisse a trovare il modo di radicare nel nostro cuore per poter crescere – attraverso e nella nostra vita – come albero possente e fecondo di frutti di santità, di gioia, di dono, di pienezza di vita e d'amore. Non ci resta che sostare ancora una volta e ancora un poco davanti al presepio e cercare di ricomporlo e animarlo nel più intimo del nostro intimo. Proprio nel nostro cuore il Verbo desidera piantare, ancora e per sempre, la sua «tenda» ed esservi accolto come il «tesoro» (Ef 1,18) della nostra vita. Da Maria e da Giuseppe ci tocca imparare non solo a riconoscere e custodire questo inestimabile tesoro, ma pure a dividerlo come si fa nel deserto sotto la tenda quando qualcuno ha bisogno di ripararsi dal caldo e di rinfrancarsi nel viaggio.

*Signore Gesù, non ci stanchiamo di lasciarci illuminare e convertire dal mistero del tuo essere uomo come noi. Donaci di rimanere nella contemplazione di ciò che la tua incarnazione ci rivela per poterci conformare al tuo stile di relazione fatto di rispetto e di compassione. Emmanuele, Dio con noi!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Basilio il Grande (379) e Gregorio di Nazianzo (389), vescovi e dottori della Chiesa.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Silvestro, papa (335); Ioann di Kronstadt, presbitero (1908).

### **Copti ed etiopici**

David, profeta (XI-X sec. a.C.).

### **Anglicani**

Serafim, monaco (1833).